

# In un giorno guariti quattro pazienti

Prosegue la cura con il farmaco sperimentale contro l'artrite. Il primario Vecchiet: «È decisiva la diagnosi precoce»

di **Pietro Lambertini**

CHIETI

Funziona la cura del coronavirus con il farmaco sperimentale usato contro l'artrite: ieri sono stati dimessi 4 pazienti. Sono tornati a casa due uomini di 50 anni di età, trattati con il Tocilizumab, medicinale che contiene molecole già impiegate nella cura dell'artrite reumatoide. La settimana scorsa, un altro paziente, 30 anni, era guarito grazie allo stesso farmaco e aveva lasciato lo stesso reparto di Malattie infettive al 6° livello, corpo L dell'ospedale Santissima Annunziata. Hanno lasciato lo stesso reparto, sempre ieri, anche una donna di 62 anni e un anziano di 87 anni, trattati con farmaci presi in prestito dalla lotta contro altre malattie: l'idrossiclorochina, indicata nel trattamento dell'artrite reumatoide, e con il lopinavir, già utilizzato nelle infezioni da Hiv.

Dalle prime guarigioni emerge che la diagnosi precoce è un'arma in più per fermare l'infezione: «La nostra esperienza, per quanto limitata, conferma quanto presente in letteratura», spiega il responsabile del reparto, **Jacopo Vecchiet**, ordinario di Malattie infettive all'università d'Annunzio di Chieti-Pescara, «appare ormai evidente che l'inizio della terapia in fasi precoci evita la progressione della malattia che può anche portare a forme gravissime di insufficienza respiratoria. I due pazienti dimessi ieri, ad esempio, uno dei quali era in condizioni particolarmente compromesse al punto da essere stato trattato per alcuni giorni con la ventilazione assistita, sono arrivati in ospedale nelle prime fasi della malattia: abbiamo potuto somministrare il Tocilizumab al momento giusto, con il risultato di una maggiore efficacia del trattamento».

Sono 14 oggi le persone in cura nel reparto di Malattie infettive: i posti lasciati liberi dai 4 dimessi sono stati subito occupati da nuovi pazienti. Altri 20 si trovano in Terapia intensiva, 14 nella Pneumologia subintensiva, 3 nella Cardiologia subintensiva e 105 a Medicina, per un totale di 156 pazienti ricoverati nell'area Covid dell'o-



Ecco i medici e gli infermieri dell'ospedale di Chieti in prima linea contro il coronavirus

spedale di Chieti. Una settimana fa, il 25 marzo, erano in tutto 119.

Lo staff di Vecchiet usa anche il Remdesivir, antivirale sviluppato originariamente per la malattia da virus Ebola e

le infezioni da virus Marburg: la somministrazione avviene nei pazienti più gravi per ridurre l'infiammazione che causa danni agli organi secondo le norme dell'uso compassionevole. Nell'unità operativa di

Malattie infettive a Vasto oggi sono ricoverati 11 pazienti.

Oltre alla cura e all'assistenza, l'ospedale teatino è in prima linea anche sul fronte della ricerca sui primi sintomi del Covid-19: a condurre uno stu-

➔ IN CITTÀ ALTRI TRE POSITIVI

## Muore a 58 anni: sospetto caso di Covid

È morto a 58 anni per un sospetto caso di Covid 19: non c'è stato niente da fare per **Domenico Desiderioscioli** (nella foto), di Chieti. L'uomo era ricoverato all'ospedale Santissima Annunziata. Nelle prossime ore è atteso il risultato del tampone al quale è stato sottoposto qualche giorno fa. Potrebbe essere la quarta vittima residente in città dall'inizio dell'emergenza. **Domenico** lascia le figlie **Anastasia** e **Alexandra** e il nipotino **Tommaso**. L'ultimo saluto, in forma strettamente privata come previsto dalle normative per prevenire il contagio da Covid 19, è in programma oggi alle 10 al cimitero di Chieti.

Nel frattempo, nella giornata di



ieri, al sindaco **Umberto Di Primio** sono stati comunicati altri tre casi di persone residenti a Chieti risultate positive al test per il coronavirus. In città, dall'inizio dell'epidemia, ci sono stati all'incirca 40 casi. Decine le persone in quarantena.

## L'INIZIATIVA DEL COMUNE

# Buoni spesa, pubblicato il bando Fino a 150 euro per ogni famiglia

CHIETI

Il Comune di Chieti pubblica il bando per i buoni spesa destinati ai cittadini in difficoltà: è previsto un contributo fino a 150 euro a famiglia. A comunicarlo è stato il sindaco **Umberto Di Primio** dopo la delibera approvata dalla giunta in seduta telematica: ammonta a 306.055,30 euro il contributo assegnato a Chieti dal governo.

L'ufficio servizio politiche Sociali darà priorità ai nuclei non assegnatari di sostegno pubblico (come reddito di cittadinanza, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guada-

gni) con precedenza ai nuclei con minori e/o persone non autosufficienti. Il bando è disponibile all'indirizzo [www.comune.chieti.gov.it](http://www.comune.chieti.gov.it) (sezione Concorsi, bandi, gare e avvisi) con i modelli di autocertificazione per accedere alle misure. Le famiglie dovranno specificare espressamente di trovarsi in una situazione di bisogno a causa dell'applicazione delle norme relative al contenimento del coronavirus e di essere o non essere beneficiari di altre forme di sostegno al reddito e alla povertà erogati da enti pubblici. Le richieste potranno essere inoltrate anche attraverso la collabora-

zione con soggetti del terzo settore, associazioni di categoria e patronati. Sempre tramite avviso pubblico verranno individuati anche gli esercizi commerciali che daranno la propria disponibilità a collaborare con il Comune per l'iniziativa, compresi gli esercizi commerciali di vicinato, al fine di garantire un più facile accesso. «Il beneficio», spiegano il sindaco **Di Primio** e l'assessore **Emilia De Matteo**, «verrà corrisposto agli aventi diritto fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In via principale, l'importo base del buono è di 50 euro che sarà incrementato in proporzione alla composizione



Il sindaco **Umberto Di Primio**

numerica del nucleo e al numero complessivo dei richiedenti, sino ad esaurimento dei fondi. Il contributo base previsto per famiglia (per famiglia si intende il nucleo composto da due persone), sarà aumentato di 25 euro per ogni ulteriore componen-

disturbi del comportamento, delirium, allucinazioni, agitazione, atassia, crisi epilettiche, encefaliti, disturbi della percezione olfattiva e gustativa, poliradiculonevriti e miopatie.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

te del nucleo familiare, oltre i due. Il contributo potrà essere erogato fino ad un massimo di 150 euro».

Le istanze dei cittadini dovranno essere inviate, a partire da oggi, all'indirizzo di posta elettronica [emergenza.covid19@comune.chieti.it](mailto:emergenza.covid19@comune.chieti.it) oppure tramite consegna a mano al protocollo del Comune, in corso Marrucino 81 (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e il martedì e il giovedì anche dalle 16 alle 17).

L'istanza degli esercenti interessati va invece inviata all'indirizzo [protocollo@pec.comune.chieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.chieti.it), consegnata a mano in Comune o tramite mail all'indirizzo [emergenza.covid19@comune.chieti.it](mailto:emergenza.covid19@comune.chieti.it) non oltre il 6 aprile. Il Comune, al fine di destinare misure urgenti di solidarietà alimentare anche attraverso donazioni, ha attivato un conto corrente bancario: iban IT 41 E 03111 15500 000000002166 Comune di Chieti - Emergenza Covid 19.